Codice A1604A

D.D. 15 novembre 2019, n. 555

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia di una presa potabile da acqua superficiale sul torrente Cervo, ubicata nel Comune di Sagliano Micca (BI), gestita dal CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi ed a servizio dell'acquedotto di Biella.

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 2 "*Biellese, Vercellese, Casalese*", d'intesa con il Comune di Sagliano Micca (BI) e con il CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi – ente gestore del servizio acquedottistico per il territorio comunale di Biella e committente dello studio per la ridefinizione dell'area di salvaguardia – con nota in data 30 luglio 2019 ha trasmesso la documentazione a supporto della proposta di definizione dell'area di salvaguardia dell'opera di presa potabile sul torrente Cervo, ubicata nel territorio di Sagliano Micca ed a servizio dell'acquedotto di Biella.

L'opera di presa - denominata CBI 126 - è situata in località Bogna - Passo Breve ed è ricompresa nella particella catastale n. 117 del foglio di mappa n. 7, censito al N.C.T. del Comune di Sagliano Micca (BI), ad una quota di 610 metri s.l.m.. Per raggiungere la presa dalla provinciale della Valle Cervo si deve imboccare la strada comunale per Oneglie; prima del ponte sul torrente Cervo si gira a destra in via Mazzini dove, a sinistra, parte una strada sterrata delimitata da una sbarra d'accesso che, parallela al corso d'acqua, conduce alla presa. La captazione garantisce l'approvvigionamento idrico dell'acquedotto di Biella, attraverso il prelievo di una portata massima di 95 l/s destinati ad uso potabile, oltre ad un uso idroelettrico.

L'opera di presa è costituita da una traversa semicircolare in calcestruzzo armato; immediatamente a monte della traversa, in posizione centrale, è ubicato il canale di presa, protetto da griglia in acciaio. Il canale, in sponda sinistra, è collegato ad un bacino sghiaiatore-dissabbiatore, costituito da un'unica vasca; all'uscita della fase di dissabbiatura, l'acqua viene immessa in una vasca di carico che convoglia la portata derivata all'imbocco della condotta di adduzione, il cui ingresso è protetto da una griglia grossolana e da una successiva paratoia. A valle della condotta di adduzione in acciaio è presente un edificio partitore della portata derivata, dove vengono separate le competenze d'acqua in capo al CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi ed al Consorzio della Roggia Molinaria di Sagliano Micca.

Il diritto d'uso delle acque prelevate dal torrente Cervo nel Comune di Sagliano Micca (BI) è riconosciuto al CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi in forza del disciplinare di concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile (in misura di 95 l/s) sottoscritto in data 20 novembre 2017 e approvato dalla Provincia di Biella con la determinazione n. 1355 del 14 dicembre 2017.

La proposta di definizione è stata dimensionata utilizzando il criterio infrastrutturale come prevede il punto 4 dell'Allegato A del regolamento regionale 15/R del 2006 e ss.mm.ii. e individua l'area di salvaguardia, di forma poligonale, con dimensioni adeguate a contenere le opere di derivazione delle acque nonché i manufatti accessori al loro trattamento e trasferimento alla rete, in cui la zona di tutela assoluta e la zona di rispetto risultano coincidenti. L'accesso all'opera di presa è limitato da una sbarra all'inizio della strada di servizio e l'ingresso ai manufatti di presa è chiuso da un cancello; inoltre la morfologia impervia della zona non permette l'entrata ad estranei all'interno della zona di tutela assoluta che, pertanto, non richiede interventi per l'adeguamento.

La suddetta zona è rappresentata con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nell'elaborato "*Tavola 3 – Proposta di ridefinizione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (DPGR 11/12/2006, n. 15/R) – Acquedotto comunale di Biella - Captazione da corpi idrici superficiali - Opera di presa sul Torrente Cervo - CBI 126 – Proposta di delimitazione dell'area di tutela assoluta (ZTA) – Scala: Planimetria 1:500*", agli atti con la documentazione trasmessa.

La proposta sopraindicata ricade totalmente nel territorio del Comune di Sagliano Micca (BI) che l'ha approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 96, in data 22 ottobre 2015.

L'Azienda Sanitaria Locale di Biella – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene Alimenti, Nutrizione e Dietologia, esaminata la documentazione allegata all'istanza, effettuati gli opportuni accertamenti ed aver preso visione degli esiti delle analisi effettuate negli ultimi 5 anni, con nota in data 31 maggio 2019 ha espresso parere favorevole in merito alla perimetrazione proposta.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est, valutata la documentazione tecnica e gli elaborati allegati all'istanza, con nota in data 3 giugno 2019, ha ritenuto adeguata e conforme ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006 la proposta di definizione presentata, eseguita utilizzando il criterio infrastrutturale previsto dalla parte 4 dell'Allegato A del medesimo regolamento regionale. Nella medesima nota, la stessa Agenzia, ha inoltre evidenziato che non vi sono centri di pericolo all'interno dell'area ridefinita e nelle zone immediatamente a monte ritenendo, pertanto, che non vi siano elementi ostativi all'approvazione della proposta di ridefinizione dell'area di salvaguardia della captazione in esame.

Ai sensi della vigente normativa in materia, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 38, in data 19 settembre 2019.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che la proposta di definizione è conforme ai criteri generali di cui al regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*".

Ritenuto che la peculiarità della situazione locale consente di accogliere la proposta di definizione dell'area di salvaguardia eseguita utilizzando il criterio infrastrutturale previsto dalla parte 4 dell'Allegato A del medesimo regolamento regionale.

Accertato che la presa potabile da acqua superficiale sul torrente Cervo, ubicata nel Comune di Sagliano Micca (BI), gestita dal CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi e a servizio dell'acquedotto di Biella, è stata inserita nel Programma di adeguamento delle captazioni esistenti ai sensi della lettera b), comma 1 dell'articolo 9 del regolamento 15/R del 2006, approvato con deliberazione n. 263 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 "*Biellese, Vercellese, Casalese*", in data 5 febbraio 2009.

Ritenuto che la proposta di definizione dell'area di salvaguardia può essere accolta a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull'aspetto igienico della captazione, nonché siano posti in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nei pareri dell'ARPA e dell'ASL competenti, e in particolare che si provveda alla sistemazione e manutenzione della zona di tutela assoluta – coincidente con la zona di rispetto – così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R del 2006, che dovrà essere completamente dedicata alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere.

Vista la determinazione n. 1355 del 14 dicembre 2017 con la quale la Provincia di Biella ha approvato il disciplinare di concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile (in misura di 95 l/s), sottoscritto in data 20 novembre 2017, con il quale riconosce al CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi il diritto d'uso delle acque prelevate dal torrente Cervo nel Comune di Sagliano Micca;

visto il verbale di deliberazione della Giunta Comunale di Sagliano Micca (BI) n. 96, in data 22 ottobre 2015, di approvazione della proposta di definizione presentata;

vista la nota dell'Azienda Sanitaria Locale di Biella – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene Alimenti, Nutrizione e Dietologia, in data 31 maggio 2019 – prot. n. 14387;

vista la nota dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est, in data 3 giugno 2019;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 2 “*Biellese, Vercellese, Casalese*”, in data 30 luglio 2019 – prot. n. 1379, di presa d'atto e di trasmissione degli atti della proposta di definizione presentata;

vista la legge regionale 26 marzo 1990, n. 13 "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili" e ss.mm.ii.;

vista la legge regionale 30 aprile 1996, n. 22 "*Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee*" e ss.mm.ii.;

visto il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, “*Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano*” e ss.mm.ii.;

visto il regolamento regionale 17 luglio 2007, n. 8/R recante “*Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*” e ss.mm.ii.;

visto il regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R recante “*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica*” e ss.mm.ii.;

visto l'articolo 80 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;

visto il regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante “*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*” e ss.mm.ii.;

visto l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

visto l'articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-9336 del 1 agosto 2008;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso,

Il Dirigente
D E T E R M I N A

a) L'area di salvaguardia della presa potabile da acqua superficiale sul torrente Cervo, ubicata nel Comune di Sagliano Micca (BI), gestita dal CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi e a servizio dell'acquedotto di Biella, è definita come risulta nell'elaborato “*Tavola 3 – Proposta di ridefinizione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (DPGR 11/12/2006, n. 15/R) – Acquedotto comunale di Biella - Captazione da corpi idrici superficiali - Opera di presa sul Torrente Cervo - CBI 126 – Proposta di delimitazione dell'area di tutela assoluta (ZTA) – Scala: Planimetria 1:500*”, allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale. Tale elaborato, non in scala, è conforme all'originale depositato agli atti e verrà trasmesso tramite posta elettronica certificata ai soggetti interessati.

b) Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dall'articolo 4 del regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*" e ss.mm.ii., relativi alla zona di tutela assoluta.

c) Il gestore della presa potabile da acqua superficiale sul torrente Cervo, ubicata nel Comune di Sagliano Micca (BI) – CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi – come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del regolamento regionale 15/R del 2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del medesimo regolamento, nonché a garantire che l'area di salvaguardia, eseguita utilizzando il criterio infrastrutturale previsto dalla parte 4 dell'Allegato A dello stesso regolamento regionale, sia completamente dedicata alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere.

d) A norma dell'articolo 8, comma 3 del regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che ai proponenti:

- alla Provincia di Biella per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario – CO.R.D.A.R. S.p.A. Biella Servizi – per la tutela del punto di presa;
- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
- alle Aziende sanitarie locali;
- ai Dipartimenti dell'ARPA.

e) A norma dell'articolo 8, comma 4 del regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Biella per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Andorno Micca, affinché lo stesso provveda a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;
- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di ridefinizione con i relativi vincoli;
- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione dell'area di salvaguardia.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

Il Dirigente del Settore
Arch. Paolo Mancin

Il Funzionario Estensore
Massimiliano Petricig